

PRIMO PIANO

Compagnie truffate, 37 indagati

Un vero e proprio sodalizio a caccia di facili profitti pronto a ricorrere a metodi illeciti con disinvoltura. È così che 37 persone tra ex amministratori, medici, avvocati, infermieri, faccendieri e comuni cittadini, sono stati rinviati a giudizio dal Gip del Tribunale di Latina. Sono accusati di aver raggirato diverse compagnie assicurative e gli imputati dovranno ora rispondere, a vario titolo, dei reati di truffa, falso, rivelazione e utilizzazione di segreti di ufficio, false dichiarazioni e attestazioni in atti destinati all'autorità giudiziaria e favoreggiamento personale. Il modus operandi è quello noto e consolidato: incidenti inscenati, truffe sui sinistri stradali, importi dei danni gonfiati. L'attività giudiziaria, venuta a galla nell'ambito di un'indagine dei carabinieri su un episodio di microcriminalità locale, è ora alle battute più calde. Ma questo è solo un filone dell'inchiesta portata avanti dagli uomini del nucleo investigativo provinciale. Dall'operazione principale sono infatti scaturite varie inchieste: si va dall'ipotesi di truffa sulla prescrizione di farmaci, alla turbativa d'asta, passando per il rilascio di certificati falsi, visite fiscali discutibili, raggiri per le pensioni di invalidità, per finire, come detto, con le truffe ai danni delle compagnie assicurative.

Renato Agalliu

MERCATO

Investitori: chi ha paura di Cina e Usa?

Domani la Fed potrebbe alzare i tassi d'interesse ponendo fine alle proprie azioni espansive in atto da quasi dieci anni. Ma i timori legati all'andamento del colosso orientale impongono un supplemento di riflessione

Gli occhi degli investitori globali sono strabici e puntati su Cina e Stati Uniti. Dopo i crolli del drago d'oriente di luglio e agosto, i mercati mondiali hanno scoperto un colosso fragile. I dati pubblicati dalla Cina (produzione industriale, mercato immobiliare e investimenti) riflettono un'economia che rallenta. Gli investimenti cinesi sono cresciuti del 10,9% nel periodo gennaio-luglio contro le previsioni dell'11,2%: si tratta del valore più basso dal 2000. L'agenzia di rating **Fitch**, la minore delle tre sorelle dopo **Standard and Poor's** e **Moody's**, ha rivisto le previsioni sul Pil, confidando in una crescita media pari al 5% nel periodo 2016-2020, e non più del 7%. Il dato, del resto, era stato fornito da Pechino, sulla cui affidabilità molti analisti e gestori internazionali avevano cominciato a dubitare (ancora di più).

Poiché tutto si tiene, nel Nuovo Mondo, in America, domani la **Federal Reserve** potrebbe rialzare di poco i tassi di interesse: il che vorrebbe dire il primo passo verso una normalizzazione dei mercati dopo quasi dieci anni di stimoli. La ripresa statunitense e la disoccupazione tornata ai livelli pre-crisi (5,1%) sono i segnali della missione compiuta per la Fed: eppure le difficoltà cinesi, e più in generale dei Paesi emergenti, la politica ancora molto espansiva delle altre banche centrali (**Bce** e **Banca del Giappone**, in primis) suggeriscono cautela.

I RINVII CHE ACCELERANO

"Il peggioramento della congiuntura cinese – secondo gli analisti di **Pictet Asset Management**, un importante gestore di fondi internazionale – pone rischi reali per l'economia mondiale e in assenza di una stabilizzazione della Cina è probabile un aumento della volatilità". Ecco perché non è probabile un inasprimento dei tassi negli Usa domani; ma i rinvii, paradossalmente, invece che allontanare non fanno che avvicinare il momento delle politiche restrittive: la Fed, quasi certamente, correggerà i tassi di uno 0,25% entro la fine dell'anno. *(continua a pag. 2)*



In collaborazione con:

SCS
CONSULTING

SONDAGGIO: Distribuzione Assicurativa 2015

Sei un Agente o un Collaboratore (sezioni A ed E del RUI)?

Per partecipare al sondaggio

[clicca qui](#)

(continua da pag. 1)

Negli Stati Uniti, gli indicatori segnalano un ritorno stabile a consumi robusti per le famiglie, un rafforzamento dell'edilizia residenziale, un'accelerazione della produzione industriale (anche se ad agosto è calata dello 0,4%, sotto le attese dello 0,2%) e un mercato del lavoro in continuo miglioramento. L'unico punto debole è rappresentato dagli investimenti delle aziende, considerati ancora scarsi.

AUMENTA LA VOLATILITÀ

Tuttavia, il caldo agosto cinese ha gettato nel panico molti investitori e, sebbene il colosso asiatico non sia più nel buco nero di poche settimane fa, resta *il sorvegliato più che speciale*.

Non bisogna però trascurare, spiegano gli analisti, che per la Cina le statistiche generali sulla crescita sono "relativamente insignificanti": permangono dubbi sull'attendibilità dei numeri forniti da Pechino e comunque il quadro economico è molto variegato e caratterizzato da alcuni settori in espansione e altri in forte crisi.

L'indice Vix, che misura la paura degli investitori (la volatilità), a fine agosto si era impennato a livelli normalmente associati a una profonda crisi finanziaria, simili a quelli registrati nel novembre 2011.

"Stando agli indicatori del ciclo economico le dinamiche di crescita sono peggiorate a livello planetario, ma mostrano timidi segni di ripresa". Sono i Paesi avanzati a trainare il Pil mondiale di quel tanto che basta per consolidare la ripresa, mentre le piazze emergenti hanno visto un miglioramento dopo il minimo di luglio, con una crescita, però, che resta ben al di sotto delle medie di lungo periodo.

L'EUROPA: TRA GERMANIA, SPAGNA E GRECIA

Per quanto riguarda l'euro zona, le prospettive sono brillanti. Merito dei principali indicatori della Germania, con un rimbalzo della fiducia dei consumi e con ordinativi industriali in aumento. Tuttavia, precisano gli analisti, occorre monitorare attentamente l'andamento della locomotiva d'Europa perché il listino azionario è molto esposto alla Cina: il 10% circa dei ricavi delle *blue chip* di Francoforte (i titoli a più alta capitalizzazione) è legato al Paese orientale.

Gli investitori, da questo punto di vista sono ottimisti, anche considerato che la Spagna crescerà oltre il 4% quest'anno, compensando eventuali rallentamenti tedeschi. "Con il terzo accordo di *bailout* a favore della Grecia - ricordano da Pictet Asset Management - si sono dissolte le incertezze legate a una possibile uscita del Paese dall'unione monetaria, che rappresentava una minaccia per l'economia della regione. Una politica monetaria accomodante, un maggiore accesso al credito e un euro più debole creano le condizioni per l'aumento degli utili".

INVESTITORI ISTITUZIONALI VERSO L'AZIONARIATO?

Tuttavia le borse europee sono ancora molto timide soprattutto dopo lo shock cinese. A ben vedere la flessione dei mercati era cominciata già ad aprile: da quel mese a fine agosto il calo era stato del 17%, mentre ora i listini si attestano su livelli che gli esperti definiscono "coerenti con un periodo prolungato di scarsa crescita dell'economia". Questo scenario è però definito "troppo pessimistico", frutto delle incognite cinesi e delle ambiguità delle opinioni in seno alla Fed.

Più a est, in Giappone, è interessante notare il movimento degli investitori istituzionali: tra cui assicurazioni e fondi pensione. Il Paese, sospinto dalle politiche espansive della propria Banca centrale, sta facendo buoni progressi sul fronte dell'occupazione (+3,3%), mentre i profitti delle aziende sono cresciuti notevolmente. Questo ha così reso il mercato azionario molto attrattivo per gli investitori istituzionali che dovrebbero aumentare le proprie posizioni, secondo la previsione degli analisti. I fondi pensione privati, inoltre, stanno seguendo la politica del fondo pensione pubblico che ha deciso di raddoppiare l'allocazione target sui titoli azionari locali. Non è detto che questo non possa accadere anche in Europa, e soprattutto in Italia, dove gli investitori istituzionali non sono particolarmente attratti dalle azioni.

Fabrizio Aurilia





Insieme verso il domani

PER SAPERNE DI PIÙ



Insieme verso il domani

PER SAPERNE DI PIÙ

MERCOLEDÌ 16 SETTEMBRE 2015 N. 775

INIZIATIVE

Canale agenziale e servizio al cliente: rispondi al nostro sondaggio

Insurance Connect lancia una ricerca per dare voce agli agenti sull'evoluzione del mercato assicurativo e sulle opportunità reali di far evolvere l'operatività in agenzia. Racconta la tua esperienza rispondendo al nostro questionario: i risultati dell'indagine saranno presentati il prossimo 8 ottobre al convegno "Intermediari nell'era della selezione"

La centralità degli intermediari nella relazione con il cliente, il loro posizionamento e, in prospettiva, il ruolo che potranno svolgere in Italia. Sono i temi indagati nel nostro osservatorio sulla distribuzione assicurativa. In agenda due temi centrali: *l'evoluzione dei modelli di servizio per rispondere al nuovo contesto competitivo e la differenza della qualità nel servizio offerto dai diversi canali e nei diversi prodotti.*

Da questi presupposti nasce la nostra indagine volta a dar voce agli intermediari attraverso un questionario, strutturato in nove domande, di autovalutazione a risposta multipla. Nella survey si chiede agli agenti un parere sul ruolo della compagnia per venire incontro alle esigenze della clientela; una riflessione sugli interventi di personalizzazione dell'offerta dei clienti; un focus sulle nuove soluzioni tecnologiche a supporto dell'attività e, infine, un quesito anche sulle competenze necessarie per il futuro dell'attività agenziale.

L'osservatorio, quest'anno giunto alla quarta edizione, punta a fornire una panoramica sull'evoluzione del mercato assicurativo con approfondimenti, in via prioritaria, sui principali elementi di *customer orientation*, ossia quei fattori determinanti alla base dell'orientamento al cliente e all'attenzione verso i suoi bisogni.

I risultati della ricerca saranno divulgati a Milano il prossimo 8 ottobre, nel corso del convegno *Intermediari nell'era della selezione* organizzato da **Insurance Connect**.

Per partecipare al sondaggio: https://it.surveymonkey.com/r/sondaggio_intermediari

NEWS DA WWW.INSURANCETRADE.IT

Generali, Bsi è di Btg Pactual

Generali completa la cessione di **Bsi** a **Btg Pactual** per una cifra pari a 900 milioni di euro (un miliardo e 248 milioni di franchi svizzeri). L'operazione è in linea con i termini dell'accordo sottoscritto il 14 luglio 2014: un miliardo di franchi sarà corrisposto in contanti mentre la parte restante in strumenti azionari di Btg quotati alla Borsa di San Paolo. La cessione riduce ancora di più le attività non assicurative di Generali.

Il piano strategico di dismissioni, iniziato con l'era Greco, è stato quindi completato. Generali esce rafforzata sotto il profilo patrimoniale, con una crescita di otto punti percentuali sia del *Solvency I ratio*, al 164%, sia del *Pro-forma internal model economic solvency ratio*, al 200%.



NEWS DA WWW.INSURANCETRADE.IT

Dual premiata agli Insurance insider honours awards

L'agenzia di sottoscrizioni **Dual** è stata insignita del premio *Mga of the year*, uno tra i più prestigiosi riconoscimenti del panorama assicurativo internazionale, assegnato alla miglior agenzia di sottoscrizione del mercato. In occasione degli **Insurance insider honours awards**, celebrati all'Old Billingsgate di Londra, anche il gruppo **Hyperion**, di cui Dual fa parte, ha ottenuto due premi: *M&a of the year*, per la fusione tra Hyperion e **Rk Harrison**, che ha dato vita alla più grande realtà mondiale dell'intermediazione assicurativa indipendente; e *Broking initiative of the year*, per la *Howden cyber academy*.

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl - Via Montepulciano 21 - 20124 Milano

T: 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 16 settembre di www.insurancetrade.it - Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 - ISSN 2385-2577



Insieme verso il domani

PER SAPERNE DI PIÙ



Insieme verso il domani

PER SAPERNE DI PIÙ

MERCOLEDÌ 16 SETTEMBRE 2015 N. 775

Convegno

INTERMEDIARI NELL'ERA DELLA SELEZIONE

Milano, 8 ottobre 2015 (9.00 - 17.00)
Palazzo delle Stelline, Corso Magenta 61

Gli intermediari non potranno continuare a operare come in passato.

Per gli agenti è tempo di fare i conti con le strategie delle compagnie basate sulla multicanalità, con le operazioni di integrazione tra reti e di ottimizzazione del presidio sul territorio. La crisi, la ricerca di redditività, la necessità di operare con più incisività sul mix di portafoglio rappresentano spinte all'azione che passano attraverso un efficace utilizzo della tecnologia. Impossibile sottrarsi a questo cambiamento, pena la sopravvivenza dell'agenzia.

Per i broker si accentua il quadro competitivo, con un pesante gap da colmare tra i grandi player e le realtà di più piccole dimensioni, che affrontano le difficoltà del mercato aggregandosi, specializzandosi, valorizzando le capacità consenziali.

Su tutti pesano gli interventi legislativi, le decisioni che arrivano dall'Europa, gli obblighi di adeguamento a provvedimenti che puntano alla tutela del consumatore e alla semplificazione in nome della qualità dell'offerta e del servizio.

La ricerca di maggiore concorrenza apre così le porte ad altri canali e altri operatori: molteplici sono allora gli interrogativi sul posizionamento degli intermediari e, in prospettiva, sul reale valore del lavoro che potranno continuare a svolgere nel nostro Paese.

Il convegno si propone di analizzare:

1. L'attuale fisionomia del canale agenti e del canale broker e il loro peso nel sistema distributivo
2. Le motivazioni che conducono molti agenti a diventare broker
3. Il ruolo delle associazioni e delle rappresentanze di categoria
4. L'impatto (e le incognite) del quadro legislativo, normativo e sanzionatorio
5. Le scelte per recuperare fiducia nella relazione tra compagnia, intermediario, cliente
6. La gestione del rapporto tra attività di integrazione, operatività nell'era digitale e provvigioni

**IN CHIUSURA DEL CONVEGNO I PIÙ FORTUNATI
TRA IL PUBBLICO VERRANNO SORTEGGIATI E RICEVERANNO
UN PRESTIGIOSO PREMIO: UN RINGRAZIAMENTO
PER LA COSTANTE ATTENZIONE CHE IL MONDO
DEGLI INTERMEDIARI RISERVA ALL'ATTIVITÀ
DI INSURANCE CONNECT**

Iscriviti su www.insurancetrade.it



Insieme verso il domani

PER SAPERNE DI PIÙ

Insurance Daily



Insieme verso il domani

PER SAPERNE DI PIÙ

MERCOLEDÌ 16 SETTEMBRE 2015 N. 775

INTERMEDIARI NELL'ERA DELLA SELEZIONE

PROGRAMMA

Chairman **Maria Rosa Alaggio**, direttore di *Insurance Review* e *Insurance Trade*

09.00 - 09.30 – Registrazione

09.30 - 09.50 – **Presentazione dei risultati dell'Osservatorio sulla distribuzione assicurativa. L'evoluzione del mercato assicurativo e le nuove sfide per intermediari e compagnie**
Marco Lanzoni, senior manager e responsabile Mercato Finanza di Scs
Giorgio Lolli, manager Mercato Finanza di Scs

09.50 - 10.10 – **L'evoluzione del servizio come chiave per la competitività**
Sonia Grieco, senior manager Previnet
Sonia Lupi, senior consultant di Iama Consulting

10.10 - 10.30 – **Specializzazione e intraprendenza. E la professionalità diventa successo**
Maurizio Ghiloso, ad Dual Italia

10.30 - 11.15 – **Leggi e norme: è vera concorrenza?**
Maria Luisa Cavina, responsabile servizi intermediari Ivass
Fabio Maniori, responsabile legale, compliance e distribuzione Ania
Carlo Marietti Andreani, presidente Aiba
Luigi Viganotti, presidente Acb

11.15 - 11.30 – Coffee break

11.30 - 13.00 – **Essere agente nell'era della selezione**
Giovanni Calabrò, direttore generale per la tutela al consumatore Antitrust
Maurizio Capiello, presidente Commissione Distribuzione Ania
Vincenzo Cirasola, presidente Anapa
Massimo Congiu, presidente Unapass
Claudio Demozzi, presidente Sna

13.00 - 13.15 – Q&A

13.15 - 14.00 – Pranzo

14.00 - 14.20 – **PROGETTO AGENTE DIRETTO: Soluzioni innovative a portata di Click**
Andrea Costa, coordinatore commerciale rete agenziale Aec

14.20 - 14.30 – **L'agente del futuro secondo Aviva Italia**
Intervista a Patrick Dixneuf, ceo Aviva Italia

14.30 - 14.50 – **La scelta di diventare broker**
Giancarlo Guidolin, presidente onorario dell'associazione agenti Tua, delegato e amministratore unico della società di brokeraggio Consulenze Assicurative

14.50 - 15.10 – **Tecnologia per nuovi modelli distributivi**
Intervento a cura di Sia

15.10 - 15.30 – **Differenziarsi in un mercato altamente competitivo**
Intervento a cura di Das

15.30 - 16.45 – **TAVOLA ROTONDA: Compagnie, intermediari e cliente: centralità di canale, di offerta e di relazione**
Simone Amati, Aig FL profit center manager e ad di Advisor srl
Marco Lamola, direttore distribuzione e marketing Gruppo Cattolica
Alessandro Lazzaro, presidente Unione Agenti Axa
Jean François Mossino, presidente Commissione agenti europei
Andrea Pezzi, vice direttore generale area commerciale UnipolSai
Domenico Quintavalle, direttore rete agenti Zurich

16.45 - 17.00 – Q&A

sponsor



Associazione Categoria Brokers



AVIVA



FOR SAFER TRADE



DIFESA LEGALE



making relationships count



Genias



IAMA

CONSULTING



IRSA

SIRIB E FORMAZIONE SRL



resta telus



Outsourcing solutions



CONSULTING



TOWERS WATSON

Scarica il programma completo